



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25

PDIC83600C: IC"UGO FOSCOLO"CARMIG-FONTANIVA

**Scuole associate al codice principale:**

PDAA836008: IC"UGO FOSCOLO"CARMIG-FONTANIVA

PDAA83603B: CARMIGNANO DI BRENTA

PDEE83601E: CARMIGNANO DI BRENTA DE AMICIS

PDEE83603L: FONTANIVA-S.GIORGIO IN BRENTA

PDEE83604N: FONTANIVA-BATTISTI

PDMM83601D: CARMIGNANO DI BRENTA "FOSCOLO"

PDMM83602E: CARMIGNANO SEZ. DI FONTANIVA



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 8	Ambiente di apprendimento
pag 9	Inclusione e differenziazione
pag 10	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 12	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 13	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 14	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 15	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



# Risultati scolastici

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

**(scuole II ciclo)** La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune. La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è in linea alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto della scuola è pari alla media regionale e i punteggi sono generalmente in linea con la media regionale, e in qualche caso inferiori rispetto alla media regionale



# Competenze chiave europee

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



## Risultati a distanza

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



### Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI in linea con quelli medi regionali. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi e dopo due/tre anni ottengono risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.





## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti



# Ambiente di apprendimento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

**(scuole II ciclo)** La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



## Continuità e orientamento

### Autovalutazione

#### Situazione della scuola



#### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



### Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



### Motivazione dell'autovalutazione



Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di I grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



## Risultati scolastici

### PRIORITÀ

Migliorare i risultati degli alunni al termine del primo ciclo di istruzione.

### TRAGUARDO

Mantenere al 2% il numero degli alunni che si colloca nei livelli più bassi della scala di valutazione.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Revisionare e/o predisporre prove standardizzate comuni di valutazione iniziali, intermedie e finali per classe e per disciplina.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Progettare moduli di recupero a partire dall'analisi degli esiti delle prove iniziali e intermedie.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Individuare criteri di valutazione condivisi e distinti per disciplina e per classe.
4. **Ambiente di apprendimento**  
Incentivare l'utilizzo di metodologie didattiche partecipative (cooperative learning, lavoro di gruppo...) e per competenze.
5. **Ambiente di apprendimento**  
Potenziare e implementare l'utilizzo delle tecnologie applicate alla didattica.
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Migliorare la collaborazione e la partecipazione attiva all'interno dei dipartimenti disciplinari proseguendo in una dimensione sempre più verticale.
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Rendere maggiormente fruibili i materiali prodotti nei dipartimenti e rilasciati durante i corsi di formazione nella piattaforma dell'IC
8. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Coinvolgere le famiglie sull'importanza di partecipare alle attività di recupero sostenendo e monitorando la frequenza.
9. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Promuovere la collaborazione scuola e territorio attraverso la partecipazione a iniziative scolastiche ed extrascolastiche.





## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate di italiano, di matematica e di inglese riducendo le differenze tra le classi.

### TRAGUARDO

Mantenere il punteggio medio tra le classi dell'istituto alle medie regionali.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Revisionare e/o predisporre prove standardizzate comuni di valutazione iniziali, intermedie e finali per classe e per disciplina.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Progettare moduli di recupero a partire dall'analisi degli esiti delle prove iniziali e intermedie.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Individuare criteri di valutazione condivisi e distinti per disciplina e per classe.
4. **Ambiente di apprendimento**  
Incentivare l'utilizzo di metodologie didattiche partecipative (cooperative learning, lavoro di gruppo...) e per competenze.
5. **Ambiente di apprendimento**  
Potenziare e implementare l'utilizzo delle tecnologie applicate alla didattica.
6. **Ambiente di apprendimento**  
Migliorare la capacità di analisi dei dati restituiti dall'Invalsi per stimolare la riflessione sull'efficacia didattica della scuola.
7. **Inclusione e differenziazione**  
Incrementare gli interventi per il recupero e per il potenziamento.
8. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Migliorare la collaborazione e la partecipazione attiva all'interno dei dipartimenti disciplinari proseguendo in una dimensione sempre più verticale.
9. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Coinvolgere le famiglie sull'importanza di partecipare alle attività di recupero sostenendo e monitorando la frequenza.
10. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Promuovere la collaborazione scuola e territorio attraverso la partecipazione a iniziative scolastiche ed extrascolastiche.





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Promuovere l'acquisizione delle competenze chiave europee per migliorare l'autonomia e l'autoconsapevolezza degli studenti attraverso la condivisione di criteri di valutazione comuni tra docenti dei diversi ordini di scuola.

### TRAGUARDO

Incentivare l'utilizzo da parte di tutti i docenti dei criteri di valutazione condivisi in vista della compilazione della certificazione delle competenze.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Incrementare la personalizzazione dei percorsi formativi. Promuovere una didattica del fare laboratoriale più attenta ai processi che ai contenuti, anche con l'uso di strumentazioni informatiche.
2. **Ambiente di apprendimento**  
Incentivare l'utilizzo di metodologie didattiche partecipative (cooperative learning, lavoro di gruppo...) e per competenze.
3. **Ambiente di apprendimento**  
Potenziare e implementare l'utilizzo delle tecnologie applicate alla didattica.
4. **Inclusione e differenziazione**  
Incrementare gli interventi per il recupero e per il potenziamento.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Migliorare la collaborazione e la partecipazione attiva all'interno dei dipartimenti disciplinari proseguendo in una dimensione sempre più verticale.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Potenziare la formazione/autoformazione costante e continua dei docenti curricolari e di sostegno sulla valutazione, sulla didattica e sulle metodologie innovative con particolare attenzione alle competenze chiave europee.



### PRIORITÀ

Promuovere l'acquisizione delle competenze chiave europee in

### TRAGUARDO

Aggiornamento del curricolo verticale di educazione civica alla luce delle nuove



riferimento ai processi di inclusione e di cittadinanza attiva ampliando il curricolo di istituto alla luce delle nuove linee guida per l'educazione civica.

linee guida, implementazione dello sportello ascolto per sostenere le fragilità della comunità scolastica e per orientare gli alunni verso una maggiore conoscenza di sé e verso scelte consapevoli, anche col supporto di enti territoriali e università.



## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**  
Revisionare il curricolo di educazione civica alla luce delle nuove Linee Guida
- 2. Ambiente di apprendimento**  
Incentivare l'utilizzo di metodologie didattiche partecipative (cooperative learning, lavoro di gruppo...) e per competenze.
- 3. Ambiente di apprendimento**  
Potenziare e implementare l'utilizzo delle tecnologie applicate alla didattica.
- 4. Inclusione e differenziazione**  
Incrementare gli interventi per il recupero e per il potenziamento.
- 5. Inclusione e differenziazione**  
Promuovere momenti dedicati alla riflessione sulle tematiche inerenti il rispetto e l'inclusione.
- 6. Inclusione e differenziazione**  
Favorire la personalizzazione dei processi di apprendimento implementando la condivisione di buone pratiche e collaborando con le reti del territorio.
- 7. Continuità e orientamento**  
Potenziamento delle attività di mentoring con figure professionali specifiche anche sfruttando le reti del territorio.
- 8. Continuità e orientamento**  
Guidare i ragazzi verso un'approfondita conoscenza di se stessi, dei punti di forza e dei punti di debolezza, attraverso attività strutturate interdisciplinari e mediante il raccordo tra i vari ordini di scuola promosso dall'istituto.
- 9. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Migliorare la collaborazione e la partecipazione attiva all'interno dei dipartimenti disciplinari proseguendo in una dimensione sempre più verticale.
- 10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Potenziare la formazione/autoformazione costante e continua dei docenti curricolari e di sostegno sulla valutazione, sulla didattica e sulle metodologie innovative con particolare attenzione alle competenze chiave europee.
- 11. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Promuovere il coinvolgimento delle famiglie attraverso serate sulle tematiche di orientamento e degli aspetti legati alla preadolescenza.
- 12. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**



Incrementare le interazioni dell'istituto con reti del territorio e Università che affrontano tematiche legate all'inclusione.

